



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA

## **Relazione finale secondo anno**

XXXV CICLO - Dottorato in Scienze Sociali, Curriculum “Scienze Politiche”

Anno 2021/2022

Tutor: Prof. Marco Aime

Dottoranda: **Laura Bellucci**

1. Sviluppi teorici della ricerca e scenari futuri
2. Contesto culturale e politico oggetto della presente ricerca
3. Partecipazione a Convegni
4. Pubblicazioni
5. Partecipazione a Corsi e Scuole
6. Sviluppi di ricerca per il terzo anno

### **1. Sviluppi teorici della ricerca e scenari futuri**

Durante questo secondo anno di dottorato mi sono concentrata sullo sviluppo di una chiara linea di approfondimento di quelli che saranno i punti focali della ricerca e quindi dei principali temi e capitoli che andranno a determinare il progetto di tesi finale. La situazione pandemica in atto nell'anno appena trascorso ha rimandato il precedente intento di effettuare una etnografia sul campo in India, luogo dove si è costituito il movimento contadino oggetto della mia analisi. Mi sono dunque focalizzata sulla definizione degli obiettivi, sulle categorie concettuali da approfondire, sulla scrittura di articoli, attualmente in revisione o in fase di pubblicazione e sulla partecipazione a convegni sia come uditrice che come relatrice.

Il progetto di ricerca che sto portando avanti si concentra, infatti, sulla recente protesta contadina che ha avuto luogo a Delhi, tra dicembre 2020 e dicembre 2021: un movimento massivo che per 12 mesi ha occupato, in vari siti, la città di Delhi, obbligando il governo a ritirare le tre leggi agricole di impronta neoliberali contro le quali stavano protestando i contadini indiani. Oltre a esaminare le dinamiche politiche della protesta, le radici della alleanza costituitasi tra differenti comunità contadine storicamente polarizzate, l'agency politica di contadini e contadine presenti in loco, l'obiettivo della mia analisi è la definizione della categoria di “militanza contadina” nel particolare contesto indiano da una prospettiva

emica. Inoltre, viste le pratiche attiviste messe in atto dai soggetti coinvolti nella protesta e in particolare nei vari siti occupati – molte delle quali facenti parte del pensiero e della filosofia della religione *Sikh* – sto riflettendo su l'utilizzo di pratiche religiose e istituzioni tradizionali indiane nel processo di costruzione di una identità collettiva contadina. Parallelamente sto ultimando un primo capitolo, utile alla stesura del progetto di tesi.

Per il momento, visto l'impossibilità di essere sul "campo" e quindi raccogliere interviste e informazioni in prima persona, le considerazioni fatte sono tutte di origine concettuale. Una volta sul campo, la raccolta di dati sarà utile a edificare un'analisi più approfondita, accurata ed etnografica. Prevedo infatti di recarmi in India dal prossimo ottobre 2022 dove avrò modo di incontrare attivisti, associazioni, sindacati che hanno preso parte al movimento.

Negli ultimi mesi ho, inoltre, preso contatti con due professori che lavorano in differenti università di Delhi interessati alla situazione agraria indiana e che potrebbero, quindi, supportarmi in loco, oltre ad aiutarmi nella comprensione delle più ampie dinamiche culturali del subcontinente indiano, proponendo loro un periodo di Visiting.

## **2. Contesto culturale e politico oggetto della presente ricerca**

A settembre 2020, dopo l'approvazione di tre leggi agricole di impronta neoliberale (atte a deregolamentare e privatizzare il mercato agricolo e togliere i sostegni agricoli noti come MSP) da parte del governo autoritario e nazionalista BJP, i contadini indiani hanno iniziato a protestare arrivando, il 26 Novembre dello stesso anno, ad occupare tre siti ai bordi di Delhi. Da allora, centinaia di migliaia di contadini si sono seduti in *dharna*, tradizionale forma di protesta indiana, bloccando e occupando tre delle maggiori arterie di accesso alla città: Tikri, Gazipur e Singhu border. La protesta è divenuta nel corso del 2021 un vero e proprio movimento, il *Kisan Andolan* - movimento contadino - opponendosi, non solo alle leggi ma portando avanti una più ampia campagna di dissenso contro la politica autoritaria (Baviskar and Levien 2021) e divisiva del governo in carica *Bharatiya Janata Party* (BJP). Più di 700 contadini sono morti dall'inizio delle proteste, per cause di vario genere, dalle difficili condizioni di vita in mezzo a inverni freddi ed estati caldissime, allagamenti, incidenti e violenze della polizia (Jodhka 2021). Sebbene Delhi sia stata scelta come luogo simbolo delle proteste, nei mesi le mobilitazioni si sono allargate a molti stati del nord dell'India, intensificando le azioni collettive e il raggio di coinvolgimento di più ampie comunità e strati della popolazione, soprattutto *Sikh*, *Jat*, *Adivasi* e musulmani (Jodhka 2021).

Durante un intero anno di occupazione, centinaia di migliaia di contadini e contadine hanno vissuto negli accampamenti contribuendo alla causa attraverso il proprio impegno pragmatico – costruendo alloggi, cucine collettive, palchi, gruppi di studio, librerie dove informarsi e apprendere la situazione agraria e il più ampio contesto in cui è inserita – oltre a l'uso di istituzioni di governo tradizionali e la messa a disposizione dei propri riferimenti culturali e simbolici: un vero laboratorio di azione diretta e militanza contadina. Ne sono un esempio tutte quelle azioni fatte a sostegno e incitamento della protesta: le tradizionali assemblee dei clan *Jats* - i *panchayat* - pratiche religiose e registri narrativi di provenienza *Sikh* oppure l'uso di riferimenti a storiche lotte punjabi, di eroi e martiri nonché servizi solidaristici come il *seva*: elementi utili a edificare una più ampia alleanza e una "nuova identità *kisan* (contadina)" (Kumar 2021) così da essere più incisivi nell'opporsi alle leggi e al governo. Vista le storiche divisioni di casta, etnia, religione e classe che animano il panorama indiano e visto il passato storico dei movimenti contadini, anch'essi strutturati e coalizzati secondo un'affiliazione invariabilmente identitaria, l'alleanza che ha caratterizzato l'attuale protesta è sicuramente qualcosa di nuovo e insolito per la sua capacità di unire il mondo contadino trasversalmente.

Molte, dunque, le domande e le implicazioni culturali, religiose e politiche che emergono da tale fertile contesto. Chi sono i contadini che hanno guidato il movimento e come è riuscita a crearsi una tale coalizione e alleanza visto il carattere differenziato delle popolazioni rurali e le loro storiche divisioni? Tale coalizione potrà essere incisiva per rivendicare un futuro del mondo agrario indiano, da anni piegato alla mercè delle multinazionali estere? C'è una consapevolezza politica nell'agire contadino? Cosa implica una militanza contadina? L'attivismo messo in atto dai contadini (soprattutto Sikh) può essere definito un "attivismo sacro" – *Sacred activism* (Pio and Syed 2014)-? La pratica dell'occupazione e dunque l'attraversare e vivere fisicamente un luogo stimola la costruzione di una agency politica, nonché il sentimento di appartenenza ad una comunità in lotta? Come, la pratica dell'occupazione, favorisce una differente militanza contadina? Quali pratiche e discorsi crea? Come si struttura la quotidianità all'interno degli accampamenti dell'occupazione? La protesta, può rappresentare un consapevole punto di inizio per l'emancipazione delle comunità contadine indiane? Può essere d'ispirazione per le comunità contadine in lotta nel mondo? Alla base del loro "divergere", si sono realmente costituite le fondamenta di una nuova coscienza (identità) sociale e politica, che scardini la rappresentazione dominante che li ha sempre dipinti come vittime (fenomeno del suicidio dei contadini)? Se sì, quali sono gli step fondamentali che hanno caratterizzato tale percorso di "acquisizione di coscienza"? Con quali pratiche e rappresentazioni mettono in atto tale contrapposizione? Come i contadini e le contadine immaginano e/o vorrebbero attuare il cambiamento? Come viene costruita l'identità politica soprattutto dalle donne contadine indiane, solitamente non alfabetizzate e relegate alla sfera domestica?

### **3. Partecipazione a Convegni come uditrice e relatrice**

- **SIAA 2021** – IX Convegno di Antropologia Applicata. *Next Generation: Prospettive Antropologiche*. **15-18 dicembre 2021**, Roma, Università La Sapienza. <http://www.antropologiaapplicata.com/ix-convegno-siaa-2021/>
- Convegno "**Tutta un'altra storia - Scienze sociali e gestione pandemica: un invito al dibattito**". Napoli, **23-25 Aprile 2022**. <http://tuttaunaltrastoria.info/atti> (spese coperte dal 10%)
- **Convegno AIBR** – Antropologos Iberoamericanos en red – "**Creando Legados**". **12-15 Luglio 2022**, Università di Salamanca, Spagna. (spese coperte dal 10%)

### **4. Pubblicazioni**

- Bellucci L., *Aspirare al cambiamento. Il suicidio dei contadini in India tra resistenze e adattamenti. Una etnografia nei villaggi rurali di Wardha*. In «Cahiers di Scienze sociali», 2020, 13, pp. 76-94
- **Articolo in revisione** su "*Dada - Rivista di Antropologia Post-globale*", per l'uscita speciale "**Anthropology of agriculture**". <http://www.dadarivista.com/>  
Titolo: "**Andremo via di qui vincitori o morti?**: il movimento contadino indiano e l'occupazione a Delhi. Riflessioni su l'utilizzo di pratiche religiose e istituzioni tradizionali nel processo di costruzione di una identità collettiva e una militanza contadina.

- Articolo in lingua inglese, in fase di scrittura, sulla protesta contadina a Delhi.
- Articolo in spagnolo, in fase di ultimazione, per la rivista portoghese **MAPA** ([https://www-jornalmapa-pt.translate.google.com/?x\\_tr\\_sl=pt&x\\_tr\\_tl=it&x\\_tr\\_hl=it&x\\_tr\\_pto=wapp](https://www-jornalmapa-pt.translate.google.com/?x_tr_sl=pt&x_tr_tl=it&x_tr_hl=it&x_tr_pto=wapp)) sul suicidio dei contadini indiani.
- Prevista una pubblicazione dell'intervento fatto al convegno AIBR sopra citato (**Convegno AIBR – Antropólogos Iberoamericanos en red – “Creando Legados”**. 12-15 Luglio 2022, Università di Salamanca, Spagna).

### **Abstract dell'intervento:**

Este trabajo se basa en una etnografía realizada en aldeas de Maharashtra, India, con el objetivo de comprender cómo reaccionaba la población rural ante el fenómeno del suicidio de los agricultores de algodón transgénico. El análisis se centra en las razones sociales y fenomenológicas que impiden a los agricultores abandonar los OMG (Organismos Genéticamente Modificados) y en la evaluación de hasta qué punto la conversión a la agricultura “Organic” podría ser motor de cambio y parte de una posible movilización. Las razones son varias y estratificadas y se refieren a un complejo sistema de valores de la cultura de referencia y a lo que los OMG representan para los agricultores: la posibilidad de rescate social. Los OMG no sólo han cambiado las prácticas agrícolas, sino que han modificado una forma de "estar en el mundo", influenciando a las comunidades agrícolas, reconfigurando sus estilos de vida e impactando en sus formas de comportarse, pensar, reunirse, aspirar. El modelo neoliberal, con sus rasgos de individualismo, rapidez, comodidad y grandes cantidades, ha arraigado actitudes en las que se buscan soluciones autónomas y ya no colectivas. Los lazos y las relaciones con el propio pueblo se han cortado, y ese contexto alimenta una sensación de inseguridad. La “incertidumbre individualizada” suprime las formas de reacción colectiva, que en el pasado adoptaron la forma de revuelta popular. La aplicación de expedientes personales, más aislados y atómicos, desvinculados del contexto social de referencia, se traduce en una actitud paralizante de aceptación de un presente problemático que no favorece el cambio.

## **5. Partecipazione a Corsi e Scuole**

- **TOIndia** - Summer school – “Adivasis issues in contemporary India: identities, resistance and environment”. Organizzato da Università di Torino. 5th edition - dal 4 all' 8 Luglio 2022. <https://www.toindia.it/> (Spese coperte dal 10%).
- Da Marzo 2022 sto frequentando un corso di 30 ore (1 ora a settimana) di conversazione in lingua inglese, on-line, con la **Scuola Internazionale di Lingue**, con sede in Via XX Settembre 56, 00187 Roma. [www.scuola-lingue-roma.it](http://www.scuola-lingue-roma.it) (Spese coperte dal 10%)

## **6. Sviluppi di ricerca per il terzo anno**

Nel terzo e ultimo anno di dottorato vorrei continuare a monitorare gli sviluppi del movimento

contadino indiano. Compatibilmente con il progredire dell'emergenza da Covid-19 e le relative restrizioni sulla mobilità, sto organizzando il periodo di visiting e di "campo" da ottobre 2022 a Delhi e nello stato del Punjab, in India, per incontrare contadini e attivisti coinvolti nella protesta e poterli intervistare. Al rientro della Missione mi concentrerò, grazie ai dati raccolti, sulla stesura della tesi finale.